

DONNA O UOMO DI MONDO?

Si sta infiammando il dibattito sul come ammettere le donne nell'Albo d'onore degli uomini di mondo. Sulla necessità della loro presenza ormai non esistono più dubbi ed il Principe ci incoraggerebbe di certo in tal senso. Ma con quali criteri reclutarle, dal momento che solo ora si stanno aprendo ai gentili sesso le porte delle caserme? (Dipendesse da noi a Cuneo le avremmo già aperte da molto tempo). E poi, soprattutto, come chiamarle? I due appellativi che raccolgono i maggiori consensi sono "Donna di mondo" e "Uomo di mondo". Nel primo caso si tratta di un epiteto già ampiamente usato per identificare donne dalle ben precise caratteristiche, non necessariamente coincidenti con quelle richieste dal nostro Albo. Nel secondo caso si tratterebbe di un neologismo fortemente innovativo e forse non immediatamente assimilabile dalle masse. Si sollecitano pareri, idee, critiche e sollecitazioni sull'argomento, anche scrivendo a questo giornale, soprattutto da parte delle donne stesse:



non lasciate che siano ancora una volta i maschi a decidere del vostro destino! Comunque sia, le prime decisioni sono state prese e, dopo la tessera n.1 assegnata di diritto a Liliana De Curtis, altre due sono state consegnate in questi giorni e precisamente alla signora Enrica Mondino, tenente delle crocerossine di Cuneo ed alla dott.ssa Carla Vallauri, responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, la quale ha brillantemente superato l'esame di Stato per il conseguimento del titolo di "Giornalista professionista" con una tesi dal titolo "Sono un uomo di mondo", ho fatto il militare a Cuneo" della quale pubblichiamo, per sua gentile concessione, fotocopia della tessera professionale acquisita parlando di noi. Complimenti e benvenute alle nostre due socie (si può dire "socie"?).



ritratta nell'apposita divisa in missione presso la piramide Maya di Chitzen Itza in Messico

Luciano Pelliccioni di Poli
già Prof. di Analitica Univ. Houston

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente missiva del prof. Luciano Pelliccioni di Poli, consulente araldico del Principe Antonio De Curtis.

"Ho letto un divertente articolo intitolato "A Cuneo gli uomini di mondo".
Del celebre attore Totò (il cui cognome anagrafico era de Curtis Griffio Focas Angelo Flavio Comneno Paleologo, e che aveva diritto al titolo di Principe Imperiale di Bisanzio, Conte di Ferrazzano, Nobile e Cavaliere del Sacro Romano Impero, eccetera e che è l'unico italiano iscritto nel Libro d'Oro della Nobiltà Italiana edito dall'Ordine di Malta con la qualifica "Altezza Imperiale"), io sono stato il Consulente araldico dal 1954 alla sua morte.
Nel caso gli "Uomini di mondo" desiderassero notizie più precise su di lui, sarò lieto di comunicarle.
Con molti ringraziamenti e cordiali saluti

L. Pelliccioni di Poli



Dalle "Memorie di un uomo di mondo"

Ammezzo tra gli Uomini di Mondo per decreto di Liliana De Curtis, nello speciale ruolo dei "figli sofferenti sotto un padre militare, purché cuneesi", sento il dovere di pagare il mio debito di gratitudine riandando con la memoria, a nome di tutti, ai bei tempi in cui la Provincia di Cuneo poteva dirsi davvero, come la Prussia, una sola grande caserma.
Saranno, le mie, memorie girovaganti, affatto metodiche, come i ricordi emersi da una chiacchierata tra amici, e altrettanto commosse sotto la maschera, solitamente indossata dai più tenerelli, di uno spavaldo cirismo.
E allora ricordo l'odore dei cappottoni bagnati delle reclute: nei cinema, nei bar, lungo i marciapiedi. A magazzino reduce d'Africa, quell'odore ricordava un cane morto; a un valligiano scampato alla Russia, il sottobosco nella stagione dei funghi: due nasi, due poesie; ma è indubbio che si trattasse di un afrore inquietante.
Neppure Chaplin arrivò a immaginare una macchietta così naturalmente marziana come quella di un najone appena vestito per il C.A.R. invernale: nessun cappottone si adattò mai al corpo di nessun soldato. Chissà chi mai avesse individuato taglie tanto bislacche.

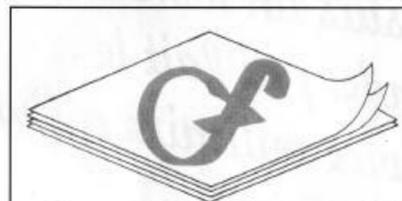
Nella foto: la consegna della tessera e della t-shirt al cantautore senese Nicola Costanti vincitore del premio SIAE al "Tenco 1998" a Sanremo



Gli scarponi, poi, esaurito il loro ruolo omicida quelli indossati nella steppa, erano cuciti con uno spago da barca a vela, di un cuoio forse di rinoceronte vecchio, tanta era la loro monumentale rigidità.
Le reclute di famiglia abbiente "se li facevano fare" da certi valdostani che, con l'imprestato dei piedi, arrotondavano la povera decade. Che poi neppure nel Paradiso dei Ragionieri (Dante Cantica IV, Canto 27) ne fu mai concepita una tanto astrusa, con i fiammiferi che scalavano secondo i giorni di permesso o di "marcovista".
Ma il capo che di un "figlio" faceva un autentico alieno da Star Trek era il cappello (parlo degli Alpini, in questo frangente), a metà tra una padella da monsignore e un'aiuola pubblica appena impiantata, con quel pennino rito a fianco del tondo mammellone della cupola; emergente dalla vasta grondaia di una tesa capace di smaltire anche le acque di un uragano.
Ogni generazione, nel tentativo di rendersi umanamente accettabile, ha escogitato una sua tecnica per "tirare" il cappello.
Fanti, artiglieri, e quanti altri usassero la bustina, assumevano invece l'aria tra il panettiere alle undici del mattino e un cantierista romano durante il pranzo col portamentosa tra i mattoni. Fino a quando, sfornata finalmente la bustina a misura della propria scatola cranica, riuscivano a calzarla come Richard Widmark nelle isole del Pacifico.
Era destino: quando finalmente un soldato poteva quasi farsi passare per un Uomo di Mondo, La Naja era finita! Ed è per questo che l'E. I. ha sempre contato pochissimi raffermati.
Già, perché l'E.I. si è sempre retto sui volontari di firma: un genere di uomini diversi, e di taglia corporale assolutamente straordinaria, tanto da ritrovarsi, loro, a perfetto agio in qualsiasi divisa non appena indossata.
Questo anche perché il Maresciallo Magazziniere, che per diventare tale doveva aver dimostrato, a una apposita Commissione, di non possedere il pur minimo senso dell'estetica, ben altro impegno

dimostrava nel fornire ai futuri colleghi quella seconda pelle "d'ordinanza" che li avrebbe trasformati nei più veri protagonisti del gran spettacolo della Naja: che aveva quale palcoscenico il cortile della Caserma, e quali locali sussidiari i vastissimi spazi gelidi e le migliaia di anfratti in cui la stessa Caserma, pensata da architetti sadici per la sofferenza collettiva, inevitabilmente si articolava.
Ai Marescialli dalla laringe d'acciaio e dal cuore d'oro fino dedicherò la prossima puntata di questa Memoria: in ossequio alla verità e per dovere filiale.

Russo Flavio



Grafiche gf
Tipolitografia di Garavelli & C.

STAMPA CON NOI!

CAVALLERMAGGIORE (CN)
via Antiche Mura, 10 Tel. 0172/381309

Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo, allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo.
Aristotele

IL CORRIERINO dell'UOMO di MONDO

Supplemento a "Uscita di Sicurezza" n.44 di dicembre '98 - Direttore Responsabile Paolo Scaglia Spedizione in AP Filiale di Cuneo - Impaginazione, grafica e fotolito Uscita di Sicurezza Albo CN 0173/35374 Ufficio stampa TEA COMUNICAZIONE 0335/5243890

SONO UN UOMO DI MONDO, HO FATTO TRE ANNI IL NATALE DA MILITARE A CUNEO!!

IL NOSTRO PERIODO D'AVVENTO

Come ogni anno il Natale è preannunciato da un periodo di Avvento, durante il quale ci si prepara in penitenza alla grande festa.
Il 31 agosto scorso, al termine dell'indimenticabile serata cuneese con Liliana De Curtis, è iniziato per gli uomini di mondo un lungo avvento che ci porterà nel giugno 1999 alla grande adunata nazionale sulla piazza Galimberti di Cuneo, idealmente raccolti attorno alla leggenda di colui che ci ha ispirati e cioè il grande Totò. Ma il nostro non sarà un avvento di penitenza e costrizioni. D'altro canto non lo è più nemmeno quello religioso: vi capita mai in questi giorni di notare qualcuno che fa penitenza mentre corre e s'affanna a comprare i regali tra lo sfavillio delle luminarie natalizie? O forse consiste proprio in questo la penitenza? Il nostro periodo d'avvento sarà di gioia, di festa e, per chi può e vuole, finanche di gozzoviglio. Anche perché un conto è digiunare per un mese, ma per nove o dieci sarebbe troppo.
Parteciperemo a pieno titolo a tutte le feste civili, religiose e pagane che troveremo sul calendario: Natale, Capodanno, la Befana, Carnevale, Pasqua, 25 aprile, Primo maggio, pesce d'aprile, compleanni, onomastici, battesimi, cresime, prime comunioni, matrimoni, nozze d'oro e d'argento, pranzi della leva, feste patronali e via festeggiando. Così arriveremo allenati alla meta, quel grande appuntamento "fin de siècle" che sarà l'adunata di giugno, la somma di tutte le ricorrenze succitate più tanto altro ancora.
Ed ora mettiamoci al lavoro, si comincia subito forte: Natale e Capodanno.
Nel primo caso poi si tratta del genellaco di un collega. Perché è vero che Gesù Bambino non ha potuto fare il militare a Cuneo per motivi di forza maggiore, in quanto duemila anni fa la nostra città non esisteva ancora, essendo stata fondata nel 1198. Ma lo abbiamo iscritto di diritto nel nostro Albo d'Onore in qualità di "uomo di questo e dell'altro mondo".
Siamo sicuri che il Principe avrebbe approvato. Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti!

Dadone Piero

Liliana De Curtis a Cuneo

Peccato per chi non c'era. Peccato per lui, s'intende. Perché lunedì 30 agosto a Cuneo ci siamo divertiti davvero tanto per il primo incontro degli iscritti all'Albo d'Onore degli "Uomini di Mondo". Un incontro semplice eppure ricco di umanità e di allegria con oltre mille "Uomini di Mondo" giunti alla "Grande Fiera d'Estate di Cuneo" da tutt'Italia: Padova, Bologna, Milano, Treviso, Roma, Como... una piccola, vivace, adunata guidata dalla Principessa Liliana De Curtis, presidente dell'Albo e figlia del grande Totò, protagonista di un'intensa giornata cuneese.
La signora De Curtis - accompagnata dall'avv. Paola Agostini, presidente dell'associazione culturale "Antonio De Curtis" - è stata infatti dapprima ricevuta ufficialmente in Municipio dal sindaco, Elio Rostagno e dall'assessore alla cultura della Provincia, Paola Dotta Rossa. All'incontro era presente anche il musicista Paolo Belli (ex "Ladri di Biciclette") accanito fan di Totò. Dopo la cena preparata dall'Osteria della Chiocciola (Gigi Riva, tessera Uomo di Mondo n. 19 e Reppe Lucia UdM n. 21) c'è quindi stato l'incontro nello spazio spettacoli della Fiera reso possibile dal "patron" Lele Milano (UdM n. mille). Presentata da Piero Dadone (UdM n.15) la serata è stata segnata dalla grande sagoma in legno con la caricatura di Totò realizzata da Danilo Paparelli (UdM n. 18) posta al centro del palco sul quale hanno preso posto il sindaco di Cuneo, il Presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il Vice sindaco di Torino Carpanini che ha svolto il servizio militare a Cuneo, Paolo Belli, Paola Agostini e Liliana De Curtis. Ed è subito tempo di ricordi, battute, lazzi e canzoni con mille domande alla signora De Curtis. Tra i tanti interventi ricordiamo la proposta di aprire una "sotto sezione" dell'Albo per "quelli che sono stati riformati a Cuneo" e per chi "avrebbe voluto fare il militare a Cuneo ma non ha potuto". Decisamente d'accordo la signora Liliana ad aprire l'Albo degli "Uomini di Mondo" anche alle donne.
Nella serata sono state vendute (da Tatiana, Massimo, Alberto, Barbara) le esclusive t-shirt dell'Uomo di Mondo e i vini D.O.C. del Roero con le esclusive etichette curate da Mario Merlino (tessera n.

17). E' stato così sancito il "gemellaggio culturale" fra gli 800 anni dalla nascita della città di Cuneo e i 100 anni dalla nascita di sua Altezza Imperiale Antonio Porfirigenito della Stirpe Costantiniana del Focas: ovvero l'ancor oggi amatissimo Totò. Significativo, quindi, il messaggio che Antonio Bassolino - sindaco di Napoli - ha inviato al suo collega di Cuneo, il cui testo pubblichiamo in questo numero del giornale.
Una serata divertentissima, in amicizia, conclusa da un sensazionale colpo di teatro: Liliana De Curtis e Paolo Belli hanno cantato insieme "Mala femmena", come hanno raccontato anche le telecamere di RaiTre nel servizio del giornalista Gianfranco Bianco (anch'egli UdM). E' così trascorso, nel migliore dei modi, il primo incontro degli "Uomini di Mondo". Ma non è stata l'unica "occasione pubblica" per l'Albo che è stato protagonista anche alla prestigiosa rassegna della canzone d'autore "Premio Tenco" tenutasi a fine ottobre nel teatro Ariston di Sanremo dove Alberto Gedda (UdM n. 16) e Danilo Paparelli hanno consegnato la "Tessera d'Onore di Uomo di Mondo" al cantautore senese Nicola Costanti che ha vinto il premio Siae per il suo primo album discografico che contiene la splendida canzone "Ci vorrebbe Totò".
Quindi trasferta Oltralpe, dal 6 all'8 novembre, per gli Uomini di Mondo che sono stati ospiti delle Giornate dell'amicizia franco-italiana a Hyères. Qui gli Uomini di

Mondo, rappresentati dal disegnatore Danilo Paparelli e da Piero Dadone, hanno esposto la sagoma in legno con la caricatura riprodotta anche sulle t-shirt e sulle bottiglie di vino messe a disposizione del pubblico.
Insomma, tre appuntamenti importanti per iniziare l'attività dell' "Albo" che ha così rodato la sua capacità organizzativa in vista del grande raduno che si terrà a Cuneo in estate. Un raduno da Uomini di Mondo: chi mancherà meriterà il "grado" di Caporale...

Gedda Alberto



VINO & T-SHIRT

Le iscrizioni all'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo veleggiano ormai speditamente verso quota duemila. Chi, avendone diritto, non avesse ancora provveduto a richiedere la tessera (che non costa nulla) può farlo scrivendo o telefonando a:

Albo d'Onore degli Uomini di Mondo - c/o Osteria della Chiocciola
Via Fossano 1 - 12100 Cuneo tel. 0171/66277.

Passando di persona presso la nostra sede, avrete anche l'opportunità di portarVi a casa gli ultimi esemplari delle favolose e originali T-shirt con il logo a colori dell'Albo e le bottiglie con l'etichetta esclusiva del Bianco e del Rosso dell'uomo di mondo, i vini "dell'uomo di mondo che sa stare al mondo".

31 agosto 1998: una pietra miliare nella Storia dell'Uomo (di mondo)!

Per raccontarvi la mitica serata del 31 agosto alla Fiera d'Estate di Cuneo, do acccontentatevi di questa breve antologia fotografica realizzata grazie alla collab

nno scrivere un romanzo. Magari lo faremo, un giorno o l'altro. Per il momento azione dei fotografi di mondo: Margherita Griglio, Paolo Bedino e Sergio Peirone.



La storica giornata della principessa De Curtis a Cuneo inizia in municipio, accolta dal Sindaco Elio Rostagno.

Sotto Il patron Lele Milano accompagna Lilibian nella visita alla Grande Fiera d'Estate.

Sul palco Il Vicesindaco di Torino Carpanini, il presidente della provincia di Cuneo, Quaglia, il Sindaco, il cantautore Paolo Belli, Lilibian, l'avv. Paola Agostini presidente dell'associazione culturale De Curtis.



A fianco Il comitato promotore dell'Albo d'Onore, quasi al completo, con Lilibian.

Sotto gran finale della serata: per la prima volta nella storia Paolo Belli e Lilibian De Curtis cantano insieme "Malafemmena" di Totò



In occasione del raduno di Cuneo dell'8 agosto 1998, il sindaco di Napoli Antonio Bassolino ha inviato al sindaco di Cuneo Elio Rostagno il seguente messaggio:

Caro Collega,

Sono rammaricato di dovere comunicarVi che non potrò essere presente al 1° Raduno degli "Uomini di Mondo".

Voglio, però, testimoniare il mio divertito stupore nell'apprendere del Vostro progetto di riunire coloro che avevano fatto il militare a Cuneo e diventati, pertanto, "Uomini di mondo".

Questa iniziativa, dallo spirito anche un pò autoironico, conferma, ancora una volta, l'immortale figura del Principe de Curtis che ha contribuito con la sua creatività a diffondere l'immagine di Napoli nel mondo.

Sono contento, inoltre, che in tempi in cui alcuni pensano e propongono divisioni dell'Italia, sia proprio a Cuneo che venga ricordato e celebrato l'eroe.

Il mio augurio è che questa iniziativa possa divenire un appuntamento fisso per quanti lo sono "a prescindere" ma desiderano venire nella Vostra città.

Antonio Bassolino

P.S.: In seguito a questa lettera il Sindaco Bassolino è stato promosso Ministro.



Le tessere ve le diamo gratis, il Corrierino anche, speriamo di non fallire anzitempo. Se qualcuno volesse darci una mano può farlo a mezzo di vaglia postale intestato a: Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, via Fossano, 1-12100 Cuneo



Je suis un homme du monde, j'ai fait le service militaire à Cuneo"



L'Europa è ormai senza frontiere anche per gli Uomini di Mondo: ecco le foto che documentano la trasferta dell'Albo alla Fiera di Hyeres in Provenza, dove è stata consegnata la t-shirt ad ad honorem all'Uomo di mondo europeo Dominique Rostagno di anni 94, emigrato in Francia da più di quarant'anni.

